



EaSI programme – Awareness-raising activities in Member States on “Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults” Call for proposals VP/2017/011

### WP3

## Modeling: regional case studies for the definition of a model for the implementation of the Upskilling Pathways

Case study n. 8

Regione Lazio

Regione Lombardia

PA Trento

Francia (CEREQ)

N. Item	Campo	Note
1	Titolo	Sperimentazione della procedura di individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite dai giovani volontari inseriti in progetti di Servizio Civile, nell’ambito della Misura 6 del Programma Garanzia Giovani.
2	Breve sintesi	The experimentation, targeted to those who have taken part in the Civil Service within the Youth Guarantee Programme, introduces the identification, putting in transparency and validation of the competences obtained thanks to the voluntary activities. The civil service projects are realised by the accredited bodies for the Civil Service, while the job centres and the provincial centres for professional training of Rome are in charge of the certification procedure. A specific procedure has been set out in order to link the activities of the Civil Service to the National Framework of regional qualifications and to the regional Catalogue of professional profiles.
3	Rilevanza rispetto ai tre Step identificati nella Raccomandazione Upskilling Pathways: <input checked="" type="checkbox"/> Percorso integrato <input type="checkbox"/> Skills assessment <input type="checkbox"/> Flessibilizzazione percorsi <input type="checkbox"/> Certificazione	Percorso integrato: 10
4	Promotori	Regione Lazio
5	Attuatore	Regione Lazio
6	Territorio coinvolto <input type="checkbox"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> Area metropolitana <input type="checkbox"/> Altro, specificare	Città Metropolitana di Roma
7	Altri stakeholder coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Enti accreditati per il Servizio Civile</b> <u>Tipologia:</u> gli enti che possono attivare percorsi di servizio civile sono definiti dalla Legge 64/2001 e s.m.i, devono possedere specifici requisiti ai fini</li> </ul>

EaSI programme – Awareness-raising activities in Member States on “Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults” Call for proposals VP/2017/011

*The document reflects only the author’s view and the Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains*



		<p>dell'accreditamento ed essere iscritti in appositi albi, Albo nazionale e Albo regionale.</p> <p><u>Natura del coinvolgimento:</u> sono gli Enti presso i quali i volontari hanno avviato il percorso di servizio civile</p> <p><u>Ruolo nell'intervento:</u> elaborano e realizzano i progetti di servizio civile in cui sono inseriti i volontari. Attraverso gli Operatori Locali di Progetto, individuati all'interno della propria organizzazione, garantiscono un accompagnamento continuativo e stabile al giovane durante il percorso di Servizio Civile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Enti titolati di diritto all'erogazione della procedura di messa in trasparenza e individuazione delle competenze acquisite dal volontario del servizio civile (Cpl, CPFP)</b></li> </ul> <p><u>Tipologia:</u> i Centri per l'Impiego e i Centri Provinciali di Formazione Professionale sono individuati dalla Regione Lazio come enti titolati di diritto per l'erogazione del servizio di individuazione e validazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento non formale e informale</p> <p><u>Natura del coinvolgimento:</u> la Regione ha individuato alcuni operatori dei Cpl e dei CPFP che hanno partecipato ad un laboratorio formativo per svolgere le attività di Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze dei volontari in SC</p> <p><u>Ruolo nell'intervento:</u> gli operatori dei Cpl e dei CPFP hanno effettuato la messa in trasparenza e l'individuazione delle competenze acquisite dai volontari del SC (le procedure sono state consacrate nella determinazione dirigenziale G16882 del 24/12/2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>INAPP (ex ISFOL)</b></li> </ul> <p><u>Tipologia:</u> Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca, che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro</p> <p><u>Natura del coinvolgimento:</u> l'INAPP ha elaborato una specifica metodologia per la definizione dei profili di certificabilità dei progetti di servizio civile al fine di identificare le competenze individuabili ai volontari al termine dei percorsi.</p> <p><u>Ruolo nell'intervento:</u> l'INAPP ha gestito l'attività di profilatura dei progetti e ha elaborato i profili di certificabilità dei progetti di servizio civile a valere sul bando nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Anpal Servizi s.p.a. (Ex Italia Lavoro SPA)</b></li> </ul> <p><u>Tipologia:</u> ANPAL Servizi s.p.a è la società in house dell'Agenzia nazionale delle politiche attive (ANPAL) ed è impegnata in alcune attività strategiche funzionali all'ottimizzazione del mercato del lavoro. In particolare la pianificazione, organizzazione e realizzazione delle attività relative al supporto e allo sviluppo dei servizi per il lavoro, e la predisposizione e l'attuazione delle misure per le transizioni nel mercato del lavoro. A supporto delle attività strategiche ANPAL Servizi organizza il processo di codifica e trasferimento della conoscenza relativa alle politiche attive del lavoro.</p> <p><u>Natura del coinvolgimento:</u> Anpal Servizi, tra le altre attività, fornisce assistenza tecnica alle Regioni in tema di politiche attive del lavoro</p> <p><u>Ruolo nell'intervento:</u> ha curato l'elaborazione dei profili di certificabilità dei progetti a valere sul bando regionale e ha supportato la Regione nell'attuazione della sperimentazione.</p>
8	<p>Norma di riferimento</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> nazionale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> regionale</p> <p><input type="checkbox"/> non pertinente</p>	<p>Determinazione G16882 del 24/12/2015 "Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del 'Piano di Attuazione regionale'" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2014, n. 223 - Approvazione delle Linee guida per la realizzazione della sperimentazione della procedura di individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite attraverso i progetti di Servizio Civile, nell'ambito del Programma Garanzia Giovani."</p>
9	<p>Fonte di finanziamento</p> <p><input type="checkbox"/> Nazionale</p>	<p>Finanziato all'interno del fondo Garanzia Giovani del Lazio.</p>



	<input type="checkbox"/> Regionale <input checked="" type="checkbox"/> UE, specificare dispositivo (es. erasmus+, FSE, ....): PON IOG <input type="checkbox"/> Altro, specificare:	
10	Costo (ammontare allocato)	3.540.000,00 euro
11	Target destinatari (Tipologia) <b>Nazionalità/status</b> <input checked="" type="checkbox"/> Cittadini italiani <input checked="" type="checkbox"/> Stranieri (Immigrati regolari, richiedenti asilo, rifugiato, beneficiario di protezione umanitaria, beneficiario di protezione sussidiaria) <input type="checkbox"/> Nessuna specifica <input type="checkbox"/> Altro, specificare: ..... <b>Età</b> <input checked="" type="checkbox"/> 16-24 <input checked="" type="checkbox"/> 25-35 <input type="checkbox"/> 36-55 <input type="checkbox"/> Over-55 <input type="checkbox"/> Nessuna specifica <b>Condizione occupazionale</b> <input type="checkbox"/> Occupati <input checked="" type="checkbox"/> Disoccupati <input type="checkbox"/> Sospesi/cassintegrati <input type="checkbox"/> Nessuna specifica <input type="checkbox"/> Altro, specificare: ..... <b>Livello di istruzione</b> <input type="checkbox"/> Adulti con un livello di istruzione inferiore all'istruzione secondaria superiore <input type="checkbox"/> Adulti con un livello di istruzione superiore all'istruzione secondaria superiore <input checked="" type="checkbox"/> Nessuna specifica <input type="checkbox"/> Altro, specificare: .....	Giovani tra i 15 e i 29 anni al momento della registrazione al portale nazionale o regionale, residenti in Italia – cittadini comunitari o stranieri extra UE, regolarmente soggiornanti – non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo.
12	Beneficiari coinvolti (n.)	Il servizio era destinato ai circa 600 giovani, iscritti al Programma Garanzia Giovani, che hanno avviato il percorso di servizio civile nell'ambito dei 34 progetti a valere sul bando nazionale 2014-2015 e dei 98 progetti a valere sul bando regionale 2014-2015, nel territorio della Regione Lazio. I volontari in Servizio Civile che potevano usufruire del Servizio di individuazione e messa in trasparenza erano coloro che avevano realizzato almeno 6 mesi di servizio, a partire dalla firma del contratto. Entro i primi 6 mesi, inoltre, il volontario aveva già frequentato la formazione generale e specifica realizzata nell'ambito del Servizio Civile e ottenuto l'attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile. Il servizio messo a disposizione della Regione ha avuto avvio con la convocazione per un primo colloquio con un operatore dell'Ente Titolato per illustrare le finalità e le fasi del Servizio di individuazione, per informare sulla realizzazione dell'attività formativa generale e verificare l'attinenza del profilo di correlabilità (affinità dell'Area di Attività - AdA) con le attività effettivamente svolte dal volontario. Al termine è stata redatta una prima bozza del Documento di trasparenza e l'operatore ha spiegato al



		<p>volontario le tipologie di evidenze utili alla dimostrazione del presidio delle competenze.</p> <p>Una volta realizzato l'80% delle ore previste nel progetto di Servizio civile (indicativamente al compimento del decimo mese) il volontario ha diritto a proseguire la fase di supporto per la compilazione del Documento di trasparenza, quindi a realizzare anche il secondo colloquio con l'operatore dell'Ente Titolato.</p> <p>In effetti il rilascio del documento è stato effettuato per 16 volontari, ma l'impatto che tale sperimentazione ha avuto è stato notevole.</p>
13	Anno/i di implementazione:	2017-2019
14	Ragioni dell'intervento – problema all'origine	<p>L'iniziativa si colloca nell'ambito delle misure previste per i giovani iscritti al Programma Garanzia Giovani. In particolare la sperimentazione della messa in trasparenza, individuazione e validazione delle competenze acquisite è rivolta ai volontari che svolgono il servizio civile al fine di valorizzare l'esperienza realizzata.</p> <p>La scelta di sperimentare la procedura nell'ambito di questa Misura è stata condivisa dalle amministrazioni a livello nazionale e regionale (DD 227/II/2015 della DG per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). La Regione Lazio ha anticipato di fatto la DGR 122/2016 (Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 - Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi) che ha comunque recepito la sperimentazione.</p>
15	Obiettivo generale	Valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari che svolgono il servizio civile nell'ambito del Programma Garanzia Giovani.
16	Obiettivi specifici	Valorizzare l'esperienza di Servizio Civile nel percorso di apprendimento effettuato dal giovane per lo sviluppo e miglioramento delle sue capacità, abilità e attitudini per facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro o in un percorso di formativo usufruendo anche di crediti formativi definiti "a priori".
17	Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione degli Enti titolati ad erogare la procedura e degli operatori da coinvolgere (sono stati accreditati di diritto i CPI e i Centri di formazione professionale pubblici)</li> <li>• Formazione degli Operatori coinvolti</li> <li>• Informazione degli Enti accreditati per il Servizio Civile sull'opportunità previste dalla sperimentazione per i volontari</li> <li>• Elaborazione dei profili di certificabilità dei progetti di servizio civile</li> </ul> <p>Contatto dei volontari del servizio civile al termine del percorso per individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite</p>
18	Attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione degli Enti titolati ad erogare la procedura e degli operatori da coinvolgere</li> <li>• Formazione degli Operatori coinvolti</li> <li>• Informazione degli Enti accreditati per il Servizio Civile sull'opportunità previste dalla sperimentazione per i volontari</li> <li>• Elaborazione dei profili di certificabilità dei progetti di servizio civile.</li> </ul> <p>L'intervento si è concluso contattando i volontari al termine del percorso di servizio civile i quali sono stati invitati ad aderire al servizio di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite. Inoltre, la regione ha permesso la validazione degli apprendimenti messi in trasparenza sotto forma di crediti riconosciuti con valore a priori, spendibili esclusivamente nell'ambito dei percorsi formativi autorizzati o finanziati dalla Regione Lazio, con riferimento alle Unità di Competenza oggetto della sperimentazione applicativa.</p> <p>Differentemente dal rilascio del Documento di Validazione, il cui valore è dato dalla possibilità di accesso a procedimenti certificatori, il rilascio di una attestazione di possesso di crediti formativi con valore a priori consente una immediata esigibilità, ove il portatore sia interessato a partecipare ad un percorso formativo, anche di qualifica, ne quale gli stessi risultino spendibili.</p> <p>Con la dizione "valore a priori" si intende un credito disponibile al portatore senza che il soggetto erogatore del percorso formativo debba svolgere la messa in trasparenza e la valutazione degli apprendimenti del richiedente, in quanto le stesse già oggetto di apposita procedura pubblica.</p>



		<p>La Regione ha potestà esclusiva di rilascio di crediti con valore a priori, ove la spendibilità degli stessi non ecceda i confini del proprio sistema di offerta formativa e non contrasti con norme relative a professioni ed attività regolamentate.</p>
19	Prodotti attesi	<p>Per l'avvio della sperimentazione della procedura di individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite attraverso i progetti di Servizio Civile in Garanzia Giovani è stata approvata la Determinazione G16568 del 30/11/2017 "Sperimentazione della procedura di individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite attraverso i progetti di Servizio Civile, nell'ambito del Programma Garanzia Giovani approvata con Determinazione G16882 del 24 dicembre 2015. Integrazioni e modificazioni al Dispositivo sperimentale per l'individuazione e la messa in trasparenza delle esperienze di apprendimento realizzate nell'ambito dei progetti di Servizio civile – Programma Garanzia Giovani, approvato con determinazione dirigenziale G10920 del 1 agosto 2017." – Con tale atto sono stati approvati i seguenti dispositivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Unità di competenza "Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi" (all. A);</li> <li>2. Il Dispositivo sperimentale per l'individuazione e la messa in trasparenza delle esperienze di apprendimento realizzate nell'ambito dei progetti di Servizio Civile – Programma Garanzia Giovani (all. A);</li> <li>3. Riferimenti metodologici e standard documentali e di servizio (all. B): <ul style="list-style-type: none"> <li>- B.1: Principi guida relativi ad accesso al servizio di identificazione e messa in trasparenza;</li> <li>- B.3: Format tipo di richiesta di identificazione e messa in trasparenza delle esperienze;</li> <li>- B.4: Format patto di servizio per l'individuazione e messa in trasparenza;</li> <li>- B.5: Format tipo di documento di trasparenza.</li> </ul> </li> </ol> <p>Nell'ambito di tale sperimentazione sono state adottate disposizioni in merito al riconoscimento di crediti formativi con la Determinazione G07048 del 19/05/2017 "Progetto pilota "Formazione Valore Apprendimento" – Approvazione Dispositivo sperimentale di riconoscimento dei crediti formativi".</p> <p>Con tale provvedimento sono state adottate disposizioni anche in riferimento ai crediti di frequenza dotati di valore a priori.</p> <p>Di seguito i dispositivi approvati con la determinazione G07048 del 19/05/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Dispositivo sperimentale di riconoscimento dei crediti formativi" (all. 1);</li> <li>- Unità di competenza: "Esercitare l'accompagnamento ed il supporto alla individuazione ed alla messa in trasparenza al fine del riconoscimento dei crediti formativi nella Regione Lazio" (all. A);</li> <li>- "Riferimenti metodologici e standard documentali di servizio" (all. B): <ul style="list-style-type: none"> <li>• B.1 - "Principi guida relativi ad accesso al servizio; identificazione, messa in trasparenza e valutazione degli apprendimenti a fini di riconoscimento dei crediti formativi;</li> <li>• B.2 – "Struttura del Dossier di Credito";</li> <li>• B.3 – "Format tipo di richiesta di riconoscimento crediti";</li> <li>• B.4 – "Format tipo di atto di impegno per il riconoscimento dei crediti formativi";</li> <li>• B.5 - "Format tipo di documento di identificazione e messa in trasparenza."</li> </ul> </li> </ul> <p>La determinazione e i relativi allegati sono scaricabili dal link:  <a href="http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&amp;id=41187">http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&amp;id=41187</a></p> <p>A conclusione della sperimentazione, i crediti formativi sono stati oggetto della deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 5 giugno 2016 "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia</p>



		<p>di riconoscimento di crediti formativi.”, reperibile al link <a href="https://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&amp;id=45476">https://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&amp;id=45476</a></p> <p>Sono state erogate due giornate formative a 16 operatori della Città metropolitana. Agli operatori coinvolti nella sperimentazione sono stati forniti i seguenti materiali/strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i profili di certificabilità dei progetti di Servizio Civile relativi ai volontari assegnati;</li> <li>- le griglie di trasparenza precompilate costruite sulla base del profilo di certificabilità del progetto di Servizio Civile assegnato;</li> <li>- format della lettera-invito del volontario;</li> <li>- regole di ingaggio del volontario (Dispositivo sperimentale per l’identificazione e la messa in trasparenza delle esperienze di apprendimento realizzate nell’ambito dei progetti di Servizio Civile);</li> <li>- Riferimenti metodologici e standard documentali e di servizio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Principi guida relativi ad accesso al servizio di identificazione e messa in trasparenza;</li> <li>- Format tipo di richiesta di identificazione e messa in trasparenza delle esperienze;</li> <li>- Format patto di servizio per l’identificazione e messa in trasparenza;</li> <li>- Format tipo di documento di trasparenza.</li> </ul> </li> </ul> <p>La sperimentazione è stata parte del più generale processo di istituzione del sistema regionale di certificazione delle competenze quale dispositivo per la promozione dell’apprendimento permanente finalizzato ad assicurare a tutti pari opportunità di riconoscimento e valorizzazione delle competenze comunque acquisite, in accordo con le attitudini e le scelte individuali e in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale.</p> <p>Per l’attivazione di tale procedura il volontario del servizio civile (giovane NEET) è stato contattato da un Operatore di un Centro per l’Impiego del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale con un’apposita nota a firma congiunta del direttore regionale competente in materia di lavoro e della direttrice regionale competente in materia di formazione. Nella nota si diceva chiaramente che la partecipazione al percorso di individuazione e messa in trasparenza era volontaria e la mancata risposta alla comunicazione via e-mail inviata dal Centro per l’Impiego costituiva rinuncia alla procedura medesima. Allo scopo di facilitare la costruzione del Dossier individuale, inoltre, si invitava il giovane NEET a raccogliere la documentazione prodotta in relazione all’esperienza maturata attraverso la partecipazione al progetto di Servizio Civile, eventualmente in suo possesso (es. brochure, depliant, ecc.), ovvero acquisibile attraverso l’ente del Servizio Civile presso il quale aveva realizzato tale esperienza.</p>
20	Prodotti disponibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principi guida relativi ad accesso al servizio di identificazione e messa in trasparenza;</li> <li>- Format tipo di richiesta di identificazione e messa in trasparenza delle esperienze;</li> <li>- Format patto di servizio per l’identificazione e messa in trasparenza;</li> <li>- Format tipo di documento di trasparenza;</li> <li>- Format Registro delle presenze/colloqui</li> <li>- profili di certificabilità dei progetti di Servizio Civile;</li> <li>- griglie di trasparenza precompilate costruite sulla base del profilo di certificabilità del progetto di Servizio Civile assegnato;</li> <li>- format della lettera-invito del volontario;</li> </ul> <p>I prodotti saranno reperibili sulle pagine del sito istituzionale attualmente in costruzione.</p>
21	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione degli operatori dei Cpl e dei CFPF per svolgere le attività di Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze dei volontari in SC</li> </ul> <p>Individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite dai circa 500 giovani, iscritti al Programma GG, che hanno avviato il percorso di servizio civile nell’ambito dei 34 progetti a valere sul bando nazionale 2014-2015 e dei 98 progetti a valere sul bando regionale 2014-2015, nel territorio della Regione Lazio.</p>



22	Risultati conseguiti -	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 16 operatori dei Cpl e dei CPFP della città metropolitana di Roma Capitale formati per svolgere le attività di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze dei volontari in SC</li> <li>- 16 i volontari cui è stato erogato il servizio di individuazione e messa in trasparenza delle competenze</li> </ul>
23	Fonti verifica/valutazione	Non presenti
24	Disseminazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Seminario formativo 7 ottobre 2016</li> <li>- Seminario del 4 novembre 2016</li> <li>- Seminario del 6 dicembre 2017</li> <li>- Convegno 26 giugno 2018</li> <li>- Pubblicazione informazioni sul sito <a href="http://www.regione.lazio.it">www.regione.lazio.it</a></li> </ul>
25	Sostenibilità/replicabilità	<p>In fase di prima attuazione il bacino di riferimento sia degli operatori dei Cpl e dei CPFP, indicati per l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze dei volontari del SC nell'ambito del Programma GG, che dei volontari stessi è stato individuato nel territorio della città metropolitana di Roma Capitale.</p> <p>La messa in trasparenza e individuazione delle competenze acquisite dai giovani NEET nella misura del Servizio Civile ha mostrato la forte rilevanza orientativa e di progetto personale della fase iniziale di identificazione e messa in trasparenza delle competenze, che appare un momento fondamentale di acquisizione di consapevolezza e capacità di efficace rappresentazione degli apprendimenti da parte dei NEET;</p> <p>Le condizioni per il trasferimento della sperimentazione in altri contesti sono legate ai tempi di accreditamento dei soggetti titolati per i servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze.</p> <p>Ulteriori sperimentazioni su target specifici (migranti, richiedenti asilo, ecc.) sono oggetto di progetti finanziati con risorse nazionali e/o comunitarie.</p> <p>Per la formazione di altri operatori dei Cpl è possibile la trasmissione delle competenze acquisite dagli operatori coinvolti nella sperimentazione attraverso momenti seminariali e/o formativi;</p>
26	Criticità e punti di forza	<p>CRITICITA'</p> <p>L'assenza di un attestato di validazione intermedio, che consenta la certificazione di alcune competenze anche in caso di mancato completamento di almeno 6 mesi di servizio civile.</p> <p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Il rilascio di una attestazione di possesso di crediti formativi con valore a priori consente una immediata esigibilità dei crediti per chi intende frequentare corsi del catalogo regionale.</p>
27	Sviluppi previsti	<p>In corso accreditamento degli enti titolati per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio in attuazione dell'art. 13 della D.G.R. 122/2016, a seguito della D.G.R. n. 816 del 14 dicembre 2018.</p> <p>Abilitazione degli operatori per lo svolgimento delle funzioni di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze e di pianificazione e realizzazione delle attività valutative rivolte alla validazione delle competenze.</p>
28	Intervistato/i	
	Intervistato/i	
29	Commenti/Note	